

Carlo Del Vescovo – nota dell'assessore alla cultura del Comune di Frascati ad integrazione della bibliografia

Carlo Del Vescovo, linguista, pedagogo, educatore, figura culturale di particolare rilievo nella Città di Frascati e al quale, pertanto, l'Amministrazione vorrebbe dare il riconoscimento che merita.

Diverse sono le attività da lui svolte nel corso della sua vita tutte dedicate alla collettività tuscolana e non.

Da insegnante contribuisce alla formazione di numerose generazioni di giovani, tanto che ancor oggi lo ricordano i settantenni ma anche i giovani ventenni.

Nel 1953 fonda e poi dirige la biblioteca comunale e successivamente il primo liceo classico statale della Città.

In un periodo storico in cui la città, ancora prevalentemente agricola, soffriva i gravissimi traumi del bombardamento dell'8 settembre 1943 (2/3 della città distrutta, circa mille vittime) e che annoverava, come tutto il Paese, un alto tasso di analfabetismo, Carlo Del Vescovo, costituisce il primo nucleo della Biblioteca Comunale di Frascati nei locali dell'ex-Seminario, uno dei luoghi simbolo della cultura e allo stesso tempo della devastazione bellica della Città. Il primo nucleo, infatti, sorse dove prima era custodita la preziosissima biblioteca Eboracense (fondata nel XVIII secolo dal Cardinale Duca di York) trasferita nottetempo in Vaticano a causa dei noti eventi bellici che proprio nel 1943 videro Frascati come obiettivo bellico sensibile perché quartier generale delle truppe Nazifasciste. L'impegno di Carlo Del Vescovo dunque iniziò dal recupero di alcuni fondi rimasti dell'ex biblioteca Eboracense che poi si trasferì negli anni, ampliando la sede, negli spazi comunali, diventandone il primo direttore.

Nato a Frascati il 21 novembre del 1923 e qui deceduto il 28 marzo del 2019, sin da giovanissimo si è distinto nell'attività formativa dei giovani. Dopo aver conseguito brillantemente gli studi universitari tra l'Orientale di Napoli e "La Sapienza" di Roma nelle tre discipline di letteratura, pedagogia e lingue, intraprende già dagli anni '50 l'attività didattica, concentrandosi sull'educazione infantile. Negli anni '60 si attiva per l'istituzione a Frascati del Liceo Classico Statale "Ugo Foscolo", alternativa al Liceo Classico privato di Villa Sora, esclusivo per studenti di sesso maschile e per ceti più abbienti, l'attività didattica prosegue per quasi cinquanta anni coronata da riconoscimenti anche ufficiali come quello del Provveditore agli studi che lo incarica di occuparsi della formazione del nuovo corpo docente. Negli ultimi anni della sua carriera, passa ufficialmente all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole. Da linguista affronta la questione dell'apprendimento della lingua straniera e, come sempre, l'approccio è quello sul campo, a diretto contatto con i giovani. Da ultimo negli anni 90 si dedica allo studio dell'esperanto.

L'assessore alla cultura
Emanuela Bruni